Anno XLV — N. 212

Giovedì 7 Settembre 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 5 venuero prese le seguenti deliberazioni di pubblico interesse:

AFFARI APPROVATI

Barcis: Mutuo di l. 160 mila per l'acquedotto — Palmanova: circa dazio consumo ed energia elettrica — Forni Avoltri: progetto delle scuole — Pontebba: allargamento stradale — Sacile: vendita terreno di proprietà comunale — Martignacco: modifica contratto illuminazione pubblica — Palazzolo: vendita di fondi di proprietà comunale — Ravascletto: sistemazioni dell'abitato — Treppo Grande: offerta assicurazione mutilati e invalidi di guerra; contributo all'Ospizio marino — Ciseriis: rinnovo effetto cambiario di lire 25 mila — Caneva: rinnovazione prestiti — Andreis: mutuo pro ente forze idrauliche — Tricesimo: rinnovazione prestiti pro disoccupazione — Valvasone: rinnovo cambiale di l. 9 mila — Tolmezzo: accettazione mutuo l. 56 mila e rinnovazione prestito lire 60 mila per lavori tramviari — Paluzza: Mutuo di l. 160 mila per lavori acquedotto — Pagnacco, Chions, Buttrio, Polcenigo, Venzone, Pozzuolo, Bicinicco, S. Giorgio Richinvelda, Treppo Grande, Ragogna: Mutui o prestiti per lavori — Sedegliano: aumenti al personale — Tricesimo: preventivo 1922.

ALTRE DECISIONI

Respinse: Platischis: acquisto bicicletta pei carabinieri — Comeglians: ricorsi tassa famiglia, escluso ricorso Primus Teresa, che fu accolto.

CIVIDALE

Le oblazioni all'Istituto Friulano di Rubignacco

Durante il mese di agosto u. s. pervennero all'Istituto Friulano pro orfani di guerra le seguenti oblazioni:

Commissione provinciale ricupero mobili, lire 6000; N. N. per mezzo della Congregazione di Carità di Cividale, 25; cav. Ercole Binetti direttore della Ferrovia Caporettana 145 — Aviano Celestina nel primo anniversario della morte del fratello Angelo 20; Zorzenone Gio. Batta in morte di Maria Consina ved. Serafini 5; Società Sportiva di S. Rocco, di Udine, lire 50 — Totale lire 6245.

La Presidenza avverte nuovamente che le oblazioni all'Istituto devono farsi o all'ufficio orfani presso la Prefettura o presso la sede dell'Istituto in Rubignacco di Cividale, o presso la Congregazione di Carità di Cividale.

Il nostro Consiglio

comunale è convocato per oggi, alle ore 17 per la trattazione di un importante ordine del giorno.

SPILIMBERGO

Per costituire una Filarmonica

Si è aperta una sottoscrizione per l'istituenda società Filarmonica Gottardo Tomat.

Le offerte sono già pervenute numerose e speriamo in breve che il comitato possa raggiungere il suo intento.

Il prezzo del latte

Il sindaco ha pubblicato un ordine col quale impone il prezzo di vendita del latte da lire 1.70 a lire 1.40 al litro.

Il servizio postale

si spera verrà migliorato, perchè si è stabilito che esso venga fatto con la corriera Udine-Spilimbergo, anzichè attendere il treno.

REMANZACCO

Pesca pro Asilo

La grandiosa pesca di beneficenza «Pro Asilo Infantile» in ricordo ai gloriosi Caduti nella guerra della Vittoria, avrà luogo domenica prossima. In tale occasione si inaugurano le campane, la luce elettrica, la trebbiatrice.

I doni sono molti: molti di valore artistico e pratico — fra i quali: Elegante salottino in vimini, due biciclette, una buona macchina da cucire, due aratri, tavolini a intarsio, madia, tavolino per fumatori, culla da neonato ed altri, altri ancora: mobili, orologi a pendolo e da tavolo, servizi in porcellana per thè, caffè e frutta, servizi in cristallo, per liquori, per birra, per acqua, oggetti preziosi, pratici, casalinghi, lavori femminili graziosamente confezionati, ecc. ecc.

— I doni — giuntici da ogni parte — con larghezza di sentimento umanitario, sono coefficiente per l'esito buono della Pesca, che verrà rallegrato dall'ottima musica di Orzano nel mattino e da quella di Buia nel pomeriggio.

Il paese tutto è in favoro per i grandi preparativi. I vari divertimenti, i fuochi artificiali, la illuminazione, la facilità di servizio di autovetture per Cividale e Udine, la ricchezza del buon vino e dei tradizionali gamberi, coopereranno per un proficuo affollamento al nostro Remanzacco.

Per ora speriamo in una giornata serena.

PAVIA DI UDINE

Le feste di Lumignacco

Abbiamo ricevuto un elenco di numerose offerte in danaro e doni, pervenute al Comitato di Lumignacco per la pesca di Beneficenza. Però conforme a decisione che dovemmo prendere in via di massima, non possiamo dar corso alla pubblicazione stante il notevole spazio che richiederebbero tali elenchi per il moltiplicarsi delle pesche di beneficenza.

PORDENONE

L'avvocato Imperatori ritorna in America

Come abbiamo preannunciato, lo avv. Ugo E. Imperatori, che va dedicando la sua assidua attività al grave problema della nostra emigrazione, ripartirà alla metà del mese per l'America meridionale. Oltre il Brasile, egli visiterà anche la Repubblica Argentina e l'Uraguay, ove pure sono assai numerose le colonie di nostri connazionali.

Durante il nuovo viaggio, l'avv. Imperatori continuerà anche la sua efficace propaganda di italianità e di beneficenza favore dei nostri tubercolotici di guerra, propaganda che già fra gli italiani residenti in Brasile dette assai proficui risultati. All'egregio oratore è infatti pervenuta dalla Associazione Nazionale Tubercolotici di guerra una lettera assai lusinghiera, con la quale viene nominato presidente della nuova missione organizzata dalla associazione.

Assemblea Generale della Sezione del P. N. F.

Venerdì I. corr. nella bella sala del Teatro Licinio, gentilmente concessa, ebbe luogo l'assemblea ordinaria della Sezione del Fascio di Pordenone. Erano presenti le rappresentanze dei fasci viciniori e della Associazione Ferrovieri Fascisti. La assemblea seguì attentamente la dettagliata esposizione dell'opera svolta dal direttorio in materia politica e Sindacale — ebbe calde parole di lode ed espresse tutta la sua fiducia al Direttorio in carica.

L'avv. Pisenti, Segretario Provinciale, fra applausi fragorosi parlò della venuta di Mussolini ad Udine pel 20 Settembre. La sezione di Pordenone farà ogni sforzo perchè tutti i suoi inscritti possano intervenire e sfilare davanti al leader del fascismo. Si sta anzi prendendo accordi per attivare un treno speciale.

La numerosa assemblea si svolse in un ambiente di grande affiatamento e di schietto entusiasmo.

Con vivo entusiasmo si è poi appresa la notizia della inserizione al Fascio del generale Pastore, un valoroso ufficiale.

Conferenza Sindacale

Nella sala Pupin a Porcia ad una riunione di operai tessili parlò l'avv. Marsure del Direttorio di Pordenone, spiegando i fondamenti del Sindacato Nazionale ed il suo sviluppo in tutta Italia e nel Pordenonese. Parlò agli aderenti dei benefici che da questa organizzazione essi avevano ottenuto. Ricordò la instancabile e fraterna opera esplicata in loro difesa dai Fascisti di Pordenone specialmente durante i due ultimi scioperi. L'oratore fu ascoltato con interesse e attentamente seguito nella sua esposizione.

Coppa Pordenone

Sul percorso: Pordenone, Zoppola, Carnia, Tolmezzo, Cavasso Carnico, la, Spilimbergo, Pinzano, S. Daniele del Friuli, Gemona, Stazione per la Clauzetto. Maniago, Pordenone, Chilometri 198, circa si eseguirà per professionisti juniores e dilettanti, organizzata dall'Unione «Sportiva Pordenonese, col Patrocinio della «Gazzetta dello Sport».

Già alla società organizzatrice son giunte le iscrizioni dei migliori corridori d'Italia, ciò che fa prevedere una corsa molto interessante anche per la dotazione dei ricchissimi premi.

Alla migliore società classificata toccherà la splendida «Coppa Pordenone».

Solennità religiose

Questa sera avrà luogo la consueta illuminazione alla veneziana del viale che conduce al Santuario delle Grazie. Venerdì messe lette e comunione ad ogni ora. Alle ore 10 e mezza Messa cantata e discorso. — Ore 16 Vespri solenni e benedizione al Santuario.

Domenica prossima, una compagnia di Terziari Francescani di Udine verranno in pellegrinaggio al nostro Santuario. Alle ore 7 vi sarà Messa cantata e Comunione dei pellegrini. Ore 8 e 9 Messe lette. Ore 10 e mezzo Messa solenne in Duomo con breve discorso del rev. Padre Guardiano. — Ore 16 Vespri solenni e benedizone Eucaristica al Santuario. Il transito pedonale dalla piazza S. Marco al viale che conduce al Santuario verrà effettuato per la comoda e solida passerella costruita mercè l'interessamento del l'egregio ing. De Cecco Capo ufficio del locale Ufficio Tecnico del Ministero T. L.

Lo spettacolo d'opera al Teatro Licinio

Grandiosa è l'aspettativa per la *première* di «Madama Butterfly» che avrà luogo sabato 9 corr. Numerose affluiscono le prenotazioni ai palchi e posti distinti da ogni parte del mandamento e dai Mandamenti circonvicini.

Protagonista è la signora Pina Gatti-Pasetto, che ultimamente cantò nella sua città Natale, Vercelli, la «Madama Butterfly» con questo giudizio dei critici: «Il maggior successo, sincero e vibrante, è stato quello della signora Pina Gatti-Pasetto.

Nella interpretazione di questo tipo di giapponese, che passa dalle frivolezze e dalle grazie delicate ed infantili ad una passione profondamente umana, essa dimostra una sensibilità artistica ed una intelligenza veramente rare.

I tre atti dell'opera pucciniana, per canto e per azione tecnica, sono imperniati continuamente nella figura della protagonista e questa interprete ha assolto il suo compito fino all'ultimo, degnamente, senza il benchè minimo segno di stanchezza. L'ultimo atto, anzi, in cui vibra alta e forte la più tragica delle passioni, essa si è nuovamente affermata, conquistando e commovendo.

La signora Gatti-Pasetto, che sa essere attrice così perfetta, è dotata di una voce bellissima, limpida, che emette con la più grande sicurezza, dimostrando una ottima scuola ed un lungo studio, intelligente ed assiduo.

Ballo al Sociale

In occasione della Festa della Madonna delle Grazie, giovedì e venerdì al Sociale si ballerà. L'orchestra composta di 15 professori, suonerà dei ballabili moderni.

AMPEZZO

I lavori del tronco ferroviario

Nel nostro comune si sono riuniti i rappresentanti di tutti i consigli comunali del mandamento allo scopo di esaminare lo stato di avanzamento dei lavori del tronco ferroviario e venne in proposito votato il seguente ordine del giorno:

Visto che i lavori del 2. tronco della costruenda Ferrovia Villasantina-Ampezzo sono iniziati e procedono regolarmente, mentre a quelli del primo tronco non venne ancora dato principio, ciò che importa gravissimo danno agli operai disoccupati i quali da lunghi mesi attendono invano l'inizio di questo tronco.

Impressionate per il continuo aggravarsi della disoccupazione

fanno vivissima istanza

presso le competenti Autorità perchè diano tassative disposizioni per l'immediato inizio dei lavori, declinando fin d'ora ogni responsabilità pei disordini che potranno succedere da parte degli operai disoccupati per ogni ulteriore ritardo.

Per conoscenza e per gli opportuni provvedimenti mandano copia del presente ordine del giorno a S. E. il presidente del consiglio dei Ministri, a S. E. il ministro dei LL. PP. all'on. Direzione Generale delle FF. SS.

Firmate: **Le Rappresenze dei comuni di Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Sauris, Socchieve, Preone, Enemonzo, Raveo.**

Una sezione combattenti

Nei locali della Cooperativa combattenti, fu costituita la sezione combattenti dipendente dalla Federazione Autonoma di Udine.

Si procedette alla nomina delle cariche e a presidente rimasi eletto il signor Ottavio Spangaro ex ufficiale e mutilato di guerra.

Alla sezione auguri di prospero avvenire.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Muore all'ospedale

Abbiamo detto ieri della gravissima disgrazia avvenuta a Pozzo di Codroipo ove certo Sattolo Alessandro di Giovanni d'anni 32, rimaneva ferito per lo scoppio di una bomba.

Condotto nel nostro ospedale il poveretto cessava di vivere.

Uccisa da una vipera

Pure all'ospedale è morta avvelenata certa Amabile Nosent di anni 9 che era stata punta da una vipera mentre lavorava in un campo.

MANIAGO

Mostra di frutta

Numerosi gli espositori alla mostra di frutticoltura promossa dalla Cattedra ambulante che rimarrà aperta da domani a tutto il giorno 10.

Ottime qualità di frutta sono state esposte da agricoltori dei comuni di Sequals, Cavasso e Fanna.

PALMANOVA

Gran Cinema Savoia

L'Impresa del «Gran Cinema Savoia» ci annuncia per sabato e domenica p. v. la proiezioni dell'originale ed esilerantissima film cinematografica, interpretata da «Ridolini», che tanto successo ottenne recentemente nei migliori teatri della nostra regione.

RIVIGNANO

Croce al merito di guerra

All'egregio signor Sante Comuzzi, primo applicato presso il nostro Municipio, venne conferita la Croce al merito di guerra. Congratulazioni vivissime.

TRICESIMO

Pro cura marina

Ieri sera il bravo circo Casertelli ha dato un interessante spettacolo a favore degli orfani di guerra e pro cura marina. Vi assisteva una folla di gente, e l'incasso netto fu di lire trecento.

Domani il circo si reca a Nimis.

INTERESSI AGRICOLI

Le ultime elezioni della Società Fabbrica Perfosfati e l'Associazione Agraria

Appunti e critiche

Sta diramandosi una circolare a stampa, nel mondo agricolo delle provincie di Udine, di Venezia e di Treviso, la quale, investendo interessi della generalità, crediamo utile far conoscere integralmente, ben lieti di accogleire le eventuali risposte o difese che alle critiche, nella circolare stessa esposte, si volesse comunicarci — essendo nostro intento, con la pubblicazione, solo di giovare al maggiore sviluppo delle istituzioni e delle imprese che favoriscono il pubblico bene.

Avremmo taciuto se la insistenza della maggior parte delle Istituzioni Agrarie della Provincia non ci avesse spinto a chiarire ai Soci della Cooperativa Perfosfati di Portogruaro l'esito delle elezioni del 5 agosto, nelle quali l'Assemblea, dopo aver all'unanimità approvato con plauso le relazioni dell'intero Consiglio e dei Sindaci, radiò tutti i consiglieri uscenti per sorteggio e l'intero collegio dei Sindaci ad eccezione del cav. Giuseppe Morelli de Rossi che da Sindaco fu passato a Consigliere.

I Consiglieri scaduti sono i sottoscritti rappresentanti dei Circoli Agricoli di S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento e Latisana; i Sindaci scaduti sono i signori dott. cav. uff. Coren Lucio, cav. Morelli de Rossi Giuseppe, dott. cav. Carlo Costantini Scala, cav. Luchino Luchini, e dott. Carlo Mazzoli Taic, i tre ultimi rappresentanti dei Circoli di Palmanova, Spilimbergo e Maniago, tutti eletti dall'Assemblea generale dell'autunno 1920.

Ed avremmo taciuto per quello spirito di rispetto all'Assemblea che per statuto e per legge rappresenta il volere dell'universalità dei soci, per quanto non ci mancassero le prove che l'esito delle elezioni fu conseguenza di manovra di pochi, interessati a soffocare di sorpresa la spontaneità dell'indirizzo dato con le elezioni di due anni or sono.

Due anni or sono infatti, dopo che, dall'estate del 1917 non era stata tenuta nessuna assemblea, si addivenne alle elezioni generali. Notevole era allora il malcontento perchè la nostra fabbrica non era ripristinata, mentre difficile riusciva la provvista di perfosfati. Si faceva carico ai vecchi amministratori di aver trascurato di convocare l'assemblea per spiegare almeno il perchè del ritardo della riapertura della Fabbrica stessa, quando avessero potuto opporre valide ragioni. E non fu solo per questo che, sin da allora, si venne formando la opinione nella maggioranza dei soci, della necessità di svecchiare la Istituzione liberandola anche da un legame troppo stretto con l'Associazione Agraria Friulana che, con il sorgere della Federazione delle Cooperative Agricole aveva perduto non soltanto la rappresentanza delle Istituzioni Agrarie della Provincia, ma anche quella di una grande parte degli Agricoltori.

Questo nuovo indirizzo, frutto di tempi nuovi, non fu celato allora ai preposti della Fabbrica stessa ed al Presidente Grand'Ufficial Pecile, al Vice presidente il compianto Conte Francesco Deciani ed al Conte de Brandis fu fatta in tempo conoscere la lista dei Consiglieri e Sindaci che si sarebbe inteso proporre alla Assemblea.

In detta lista erano compresi i nomi di cinque vecchi amministratori ed i nomi nuovi venivano a sostituire quattro consiglieri, dei quali due morti. Nel collegio dei Sindaci venivano sostituiti uno morto, uno che aveva lasciato la Provincia ed un terzo nominato Consigliere riconfermando i nomi del cav. Giuseppe Morelli de Rossi e del cav. uff. Lucio Coren.

Si intendeva in questo modo di costituire un Consiglio nel quale, a fianco dei rappresentanti dell'Associazione Agraria, vi fossero pure quelli delle principali Istituzioni Agrarie che sono le più forti consumatrici di perfosfato.

Questa sincerità di programma fu coronata di pieno successo nell'Assemblea del 16 ottobre 1920 nella quale riuscirono rieletti Pecile, Deciani, de Brandis, Mainardis, Valle e di nuova nomina il dottor Giacomo Canciani assieme ai sottoscritti scaduti per sorteggio quest'anno Margreth, Pascatti, Pittoni.

A sindaci furono rieletti Morelli de Rossi e Coren e di nuova nomina Costantini Scala dott. Carlo, Luchini cav. Luchino, Mazzoli Taic dott. Carlo.

Vi fu un piccolo incidente allora, indipendente dalla volontà di coloro che dirigevano questo movimento in seguito al quale ebbero minor numero di voti i vecchi amministratori Pecile, Deciani, de Brandis, dei nuovi, e questo fatto indusse i primi a presentare le dimissioni.

Ebbe luogo pochi giorni dopo una seconda assemblea presieduta dal Conte Gian Lauro Mainardi che, per quanto fosse de i vecchi consiglieri, condivideva il nostro programma. In un ordine del giorno da lui presentato venivano rivolte parole di lode all'operato dei vecchi amministratori riconfermati che si invitavano a recedere dalle dimissioni; e furono infatti ritirate.

Il Consiglio, benchè risultasse formato in prevalenza di elementi che condividevano il nostro indirizzo, pure a dimostrare lo spirito di collaborazione da cui era animato, riconfermò a Presidente il Grande Ufficial Pecile ed a Vice-presidente il Conte Francesco Deciani, presidente e Vice-presidente dell'Associazione Agraria.

E così passò l'anno agrario 1920-1921. Nell'estate del 1921 furono estratti per sorteggio Pecile e de Brandis. Il Conte Deciani era morto nel giugno. L'assemblea di quell'anno riconfermò a pieni voti i due primi ed al posto del Conte Deciani chiamò a far parte del Consiglio il cav. Camillo Nardini, rapprsentante il Sindacato di S. Donà di Piave.

Nella nomina delle cariche, poichè avevano constatato che la Presidenza non era animata da quello spirito di collaborazione che ci attendevamo, si ritenne opportuno, pur riconfermando a Presidente il Grand'Uff. Pecile (rappresentante della minoranza) di nominare in qualità di Vice Presidente il cav. Pascatti, presidente del Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento.

La nostra opera e quella dei colleghi che condividevano il nostro indirizzo fu improntata a collaborazione e per il ripristino della Fabbrica, e per raggiungere il migliore funzionamento tecnico della stessa, e per ottenere il più sollecitamente possibile la liquidazione dei danni di guerra e per la sistemazione del personale ecc.

Ottenemmo che fosse concesso un maggior compenso alle Istituzioni Agrarie incaricate della distribuzione del perfosfato. Queste infatti per dover affrontare la responsabilità della consegna, fare il servizio di cassa ed eseguire anche materialmente la distribuzione ai piccoli consumatori che sono i più, assumono un lavoro che rappresenta il coefficente più importante ed indispensabile al collocamento del perfosfato.

La nostra opera fu di stimolo al personale, e specialmente al Direttore geometra Silvio Martinis, per la stretta osservanza del regolamento che esigeva la sua frequente presenza in Fabbrica essendo da escludere che il Direttore tecnico potesse, risiedendo ad Udine, su semplici rapporti del Capo Fabbrica seguire come si conveniva l'andamento tecnico della fabbrica stessa. Appunto per questo al Direttore era stato provvisto un'automobile e per lasciargli anzi maggiore libertà di movimento era stato assunto in questi ultimi mesi un nuovo impiegato d'ordine, con residenza a Udine. Con tutto questo l'automobile troppo di rado veniva usato per visitare la fabbrica di Portogruaro.

E qui conviene dire subito che, se al direttore Martinis si devono riconoscere qualità da doverne in massima lodare l'opera in una relazione d'indole generale, come quella presentata all'ultima assemblea, è pur necessario, poichè si tratta ora di una più profonda critica, rilevare ai soci come avendo dovuto constatare assai spesso la debolezza del Presidente, cercammo di dargli autorità giungendo anche più di una volta a reagire contro lo spirito troppo indipendente del direttore.

A questa condizione di cose si riconnettono molte manchevolezze nella distribuzione del perfosfato specialmente in autunno, l'incuria nel disbrigo della corrispondenza, la trascuratezza nel prendere in esame molte serie e giustificate proteste di soci, specialmente nei primi mesi della lavorazione, per deficienza di titolo nei perfosfati, la mancanza di piombatura dei sacchi, ecc. Pur tuttavia per secondare ancora una volta il desiderio del Presidente, nella recente revisione dell'organico, al Direttore fu notevolmente aumentato lo stipendio.

Fu opera specialmente nostra (e quando diciamo nostra intendiamo dire opera anche di quei colleghi che condividono il nostro programma) aver rilevato che le piriti (materiale da cui viene estratto lo zolfo per la preparazione dell'acido solforico) non venivano sufficientemente bruciate, lasciando nelle ceneri un residuo in zolfo superiore al normale, ed aver sollecitato la costruzione di nuovi forni che ancora aspettano di essere condotti a termine.

Fu opera assolutament nostra appoggiata dai Sindaci e non assecondata dal Presidente e dal Direttore, quella di aver ridotto il prezzo del perfosfato sulla base del titolo di 14 unità. Non è screditare la fabbrica, sostenevamo noi, vendere un perfosfato di titolo basso, ma è contrario al sano principio di cooperazione vendere per 14.50 un titolo che è circa 14 con la giustificazione che, con il rimborso sul consumo, i soci sarebbero ugualmente compensati della deficienza del titolo. Noi volevamo garantire ai soci la piena fiducia nella merce che loro veniva offerta. Tra i vari argomenti in discussione fu certamente questo il più serio ed il più importante.

In Consiglio, la nostra opera che non era affatto di opposizione al Presidente, aveva di mira l'interesse della Fabbrica che vuol dire interesse dei Soci ed aveva per mezzi il miglioramento tecnico della produzione, la severa disciplina di tutto il personale, la tutela degli interessi delle Istituzioni Agricole che noi consideriamo il fulcro del progresso agrario, l'anello diretto di congiunzione con tutti i soci consumatori, il più sicuro appoggio per gli interessi della Fabbrica a ben collocare il perfosfato.

Con questo programma avremmo continuato in stretta collaborazione con i rappresentanti dell'Associazione Agraria, se fossimo stati rieletti, convinti che tutte le Istituzioni Agrarie e non una sola, avrebbero dovuto avere la loro voce nel Consiglio della Cooperativa di Perfosfati che è dei soci di tre Provincie e non monopolio della Associazione Agraria Friulana.

La nostra opera non era di lotta all'Associazione Agraria Friulana, abbiamo detto, ma al sistema di accentramento già lamentato prima della guerra e contrario, secondo il nostro parere, agli interessi dei soci.

L'esito delle elezioni del 5 agosto, in causa dell'inaspettata propaganda svolta di nascosto ha stroncato l'indirizzo che noi ci eravamo proposti.

**Giacomo Margreth - Andrea Pascatti
Domenico Pittoni**

Per notizia ai Soci che non intervennero alla Assemblea convinti che le elezioni si sarebbero svolte con la stessa cordialità dell'anno precedente in cui erano scaduti Pecile e de Brandis, rieletti alla unanimità, riportiamo lo specchio dei Consiglieri e Sindaci radiati e dei nuovi eletti.

Consiglieri radiati

Cav. Andrea Pascatti, presidente Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento.

Dott. Giacomo Margreth, vice-presidente del Circolo Agricolo di S. Giorgio Nogaro.

Domenico Pittoni rappresentante del Circolo Agrario di Latisana.

Sindaci radiati

1. Cav. Giuseppe Morelli de Rossi
2. Cav. Uff. Lucio Coren
3. Costantini Scala dott. cav. Carlo rappresentante del Circolo Agricolo di Palmanova.
4. Mazzoli Taic dott. Carlo, rappresentante il Consorzio Agrario di Maniago.
5. Luchini cav. Luchino, rappresentante il Circolo Agrario di Spilimbergo.

Consiglieri di nuova nomina

Cav. Giuseppe Morelli deRossi.

Cav. Giovanni Sbuelz, consigliere dell'Agraria.

Cav. dott. Urbano Capsoni, consigliere dell'Agraria.

Sindaci di nuova nomina

1. Berthod cav. dott. Flavio direttore della Assoc. Agraria Friulana.
2. Catemario dei Quadri Duca Eugenio consigliere dell'Assoc. Agraria Friulana.
3. Miotti cav. Giovanni sindaco dell'Agraria.
4. Villoresi Agronomo Achille consigliere dell'Assoc. Agraria Friulana.
5. Fantoni cav. uff. Pietro.

Un libro indispensabile

Quante volte ci accade (e a tutti accade, qualsiasi la loro cultura, la loro professione, il grado sociale cui appartengono) quante volte ci accade di cercare nel Dizionario una parola di cui ci urge conoscere il significato e di non trovarla o perchè antiquata, o neologismo, o di origine straniera se pur diventata di uso comune.

E spesso ci occorre di sapere un termine o geografico, o araldico, o tecnico, o di altra natura, nel suo preciso significato, e di essere costretti a ricorrere, e spesso vanamente, a più di uno dai molti vocabolari specifici, o a dizionari biografici, o ad enciclopedie, che non si possono sempre avere alla mano, o che costano, oggi specialmente, somme non indifferenti.

E la ricerca diventa poi ancor più penosa e difficile se si estende all'indagine delle etimologie e alla conoscenza di tutti i derivati di una forma radicale, anche fra le più comuni. Oh! quale soddisfazione, quale vera e propria intima felicità poter possedere un vocabolario della lingua nostra, che, pur in limitata mole e alla portata della borsa di tutti, soddisfacesse a tutti questi bisogni, spesso urgenti e indispensabili, od occasionali, col minimo dispendio di tempo, coi più rapidi e razionali metodi di ricerca, con la più ampia e pronta corrispondenza alle nostre ricerche e ai bisogni nostri spirituali e della vita pratica odierna!

Ebbene, finalmente oggi, ognuno che voglia può possedere questa specie di araba fenice di vocabolario, il più completo, il più moderno, il più rigoroso nella etimologia, il più economico senza dubbio fra tutti. E questo tesoro linguistico e culturale, questa inesauribile fonte di sapere pratico e sommamente utile a tutti, si deve alla mirabile tenacia e alla genialità di Nicola Zingarelli, tutore e Maestro, coadiuvato dall'ugualmente tenace volere di quelli intraprendenti e intellettuali editori che sono i signori Bietti e Reggiani di Greco Milanese.

Questo nuovissimo e sovra tutti completo, moderno «Vocabolario della lingua Italiana» (1) è Vocabolario, Enciclopedia e Dizionario insieme.

L'illustre A. seguendo un metodo eminentemente scientifico e pratico ad un tempo, raggruppando, cioè attorno alla forma radicale ogni suo elemento e significato derivato, reale e figurato, dall'uso comune od arcaico, dichiarandone esplicitamente il valore e il maggiore o minore uso medesimo, la minore o maggior purezza e l'origine etimologica, ci orienta nell'intricata e pur radiosa selva del nostro idioma ce ne rende senza fatica padroni, soddisfa a tanti dubbi del nostro spirito che vengono affacciandosi e aumentando ad ogni ricerca, e ci procura così un intimo compiacimento che ci rende ogni dì più caro il libro prezioso.

Nè l'utilità dell'opera si arresta a darci il vocabolo sia dell'uso letterario o volgare, sia rappresentante forme dialettali di largo uso comune sia neologismo indispensabile alle nuove incessanti manifestazioni del pensiero, sia forma straniera che il popolo per i rapidi mezzi di comunicazione ha reso di uso costante, ma di ogni vocabolo ci indica e ci apprende la retta pronunzia; e delle forme più irregolari o che presentino eventualmente per qualcuno qualche difficoltà, ci indica anche le varie flessioni.

E' insomma questo vocabolario dello Zingarelli, amiamo ripeterlo, «il libro indispensabile» ad ogni italiano, a qualsiasi biblioteca anche la più modesta, ad ogni famiglia, a chiunque sappia appena leggere e scrivere; ed è poi assolutamente necessario, a nostro giudizio, ad ogni maestro e ad ogni studente delle scuole medie d'Italia, di qualsiasi ordine e grado.

G. B. Gerassini

SEQUALS

Mortale investimento ciclistico

Ieri certo Mattia Cian di anni 70, attraversava la piazza di Lestans alquanto brillo, tanto che barcollando andò a finire contro il ciclista diciassettenne Giovanni Cargnelli di Domenico di Lestans, che veniva a corsa regolare ma fu impotente a scansarlo.

Il vecchio cadde, riportando la frattura della scatola cranica; in seguito a ciò, moriva poco dopo.

L'autorità giudiziaria recatasi sul luogo, ha escluso qualsiasi colpa a carico del Cargnelli.

Recita pro monumento

Un gruppo di gentili signorine ha dato l'altra sera nell'ambiente Del Bianco, una recita drammatica pro monumento ai Caduti.

Fu rappresentato il dramma in quattro atti «Nella vita» nel quale ebbero parte principale le signorine Amalia Fabris, Anita Mora e Lina Mora tutte molto efficaci e spigliate, eppoi le signorine Capitale, Fossaluzza, Roma Fossaluzza, Giuseppina Fabris benissimo affiatate e le signorine Ada Pasquali, Italia Fossaluzza e Ivone Cristofoli, corrette e disinvolte come le altre. Molto brave le signore G. Fabris, A. Fabris e C. Fossaluzza nella farsa: «la serva originale».

La brave attrici furono applaudite calorosamente dal numeroso pubblico.

Furono raccolte pro monumento più di duecento lire.

Un vivo elogio alle gentili signorine e alla loro istruttrice la signora Rosina Fossaluzza Cristofoli.

PALMANOVA

Disgrazia mortale

Investita da una motocicletta priva del guidatore

Abbiamo dato notizia ieri di un investimento motociclistico avvenuto ieri fuori porta Aquileia, sulla strada che porta a Strassoldo. Ecco i particolari del fatto che purtroppo ebbe conseguenze mortali. Il tenente Sebastiano Fassina che montava una motocicletta s'incontrò con un ciclista e nel cozzo cadde a terra, senza poter frenare la macchina, che continuò a correre per un tratto.

Disgrazia volle che di là passasse la giovane Agnese Rigo di anni 17, la quale non potè scansare la motocicletta fu travolta. Fu raccolta sanguinante e trasportata al nostro Ospedale Civile ove morì poche ore dopo, avendo riportato la frattura del cranio.

Un particolare pietoso: la ragazza che era qui occupata in qualità di domestica, si recava a trovare la famiglia.

S. DANIELE

Il mercato del terzo mercoledì

Siccome il mercato del 3 mercoledì di questo mese va a scadere nel giorno 20 Settembre, festa nazionale, così un avviso del Sindaco avverte che il mercato stesso avrà luogo nel mercoledì successivo, cioè il giorno 27 corrente.

L'ufficio delle Terre Liberate

Finalmente il ministro delle Terre Liberate con suo decreto recente ha soppresso l'Ufficio Mandamentale danni guerra delle Terre Liberate — che erasi insediato in via Mazzini.

Gli impiegati che sono stati licenziati, riceveranno tre mesi di stipendio.

SACILE

Vittorie sportive di concittadini

Alcuni soci del locale Circolo Sportivo che parteciparono ai campionati atletici nazionali di Bologna il 3 corrente seppero tener alto il buon nome sportivo di Sacile, piazzando nel modo seguente:

Corsa piana metri 400: 3. premio Parolini Luigi; 4. Cattarossi Giuseppe. — Corsa piana metri 800: 2. premio Cattarossi Giuseppe — Lancio del Giavellotto: 2. premio Basso Giorgio — Lancio del disco: 3. premio Bottini Eugenio.

Ai bravi giovani il nostro plauso beneaugurante.

POLCENIGO

I festeggiamenti

svoltisi domenica, festa della Santissima, non poterono avere completa esecuzione causa il cattivo tempo. La pesca fece buoni affari e il ballo fu molto animato, ma la musica di Pordenone non potè suonare, ed i fuochi d'artificio non si poterono accendere sempre a causa del cattivo tempo.

Il comitato stabilì di rimandare il proseguimento dei festeggiamenti a domenica prossima, 10, con il programma seguente: ore 10, riapertura della pesca, ore 15 ballo in piazza Plebiscito, ore 20 spettacolo pirotecnico. Suonerà l'orchestra di Cordenons.

SESTO AL REGHENA

L'esito delle feste pro Asilo

L'ammontare del ricavo netto dei festeggiamenti pro Asilo Infantile e Corpo Filarmonico raggiunge le 12 mila lire.

Le tre cartelle della lotteria vincenti una bicicletta di lusso: una macchina da cucire a pedale; un vitello sono rispettivamente la 8-31; 3-81 e 5-20.

Cronaca Cittadina

I risultati dei concorsi magistrali

In questi giorni è stata pubblicata la gratuatoria per la nomina degli insegnanti in Provincia. Su 130 posti, 1884 furono i concorrenti, e la Commissione che dovette esaminarne le domande e i documenti lavorò esattamente 41 giorni, tenendo ben 83 adunanze.

Fu un lavoro poco grato, a dire il vero, specialmente per quanto riguarda i titoli e le pubblicazioni dei concorrenti.

Dei 1884, in numero di 53 presentarono i documenti dopo la chiusura del termine; 179 furono esclusi perchè non presentarono regolare il certificato di moralità, e quattro — non friulani, abbiamo l'orgoglio di affermarlo — perchè presentarono pubblicazioni giudicate apocrife, perchè le quattro «pubblicazioni» erano... una sola, e sempre la stessa: di differente non c'era che la copertina fatta stampare in tipografie diverse! Da notarsi, fra l'altro, una signorina che, non volendo... scomodarsi a correggere, lasciò parlare... da uomo una donna!

Per questo trucco, la Commissione ritenne di nessun valore il certificato di moralità presentato dai quattro concorrenti, e li escluse dal concorso.

A proposito delle pubblicazioni: la Commissione ha rilevato la straordinaria leggerezza con cui vengono presentate pubblicazioni o di valore negativo, o di nessun valore.

La Commissione ne ha esaminato 163; quattro ne ha trovate (come dicemmo) apocrife; 14 le ha valutate positivamente, per otto ha dato voto negativo; 137 non le ha neppure valutate per la loro inconcludenza.

La Commissione ha dovuto poi rilevare come i Corsi Magistrali sieno voti assai alti in confronto di quelli delle Scuole Normali.

Ne consegue che colore che frequentano i corsi, quasi sempre nell'Italia meridionale, vengano immeritatamente favoriti, in confronto di coloro che ottengono il diploma alla Scuola Normale, e così si spiega l'invasione nella nostra provincia di maestri meridionali ed in maggioranza della Sicilia.

Quest'anno, però, i migliori posti in graduatoria sono stati assegnati a friulani.

L'arruolamento della classe 1903

Una dispensa del Giornale Militare Ufficiale pubblica l'ordine per la leva e le istruzioni per l'esame personale ed arruolamento dei giovani appartenenti alla classe 1903, tanto se pertinenti alle antiche che alle nuove provincie. La sessione di leva sarà aperta il giorno 16 settembre 1922 e chiusa il 28 febbraio 1923.

Assemblea di vecchi pensionati ferrovieri.

Domenica prossima alle ore 10, nella sala solita delle adunanze di via Treppo, avrà luogo l'adunanza dei vecchi pensionati ferrovieri per trattare in riguardo all'assemblea di tutte le associazioni d'Italia, che avrà luogo in Alessandria (Piemonte) nel corrente mese.

Circolo Associaz. Sportiva Udinese

Tutti i soci con le rispettive famiglie, sono invitati al trattenimento dazante che si terrà sabato 9 corr., alle ore 21 precise, in onore della squadra di foot-ball del «Padova», che verrà a disputare una partita amichevole con la nostra squadra domenica 10 corr.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 880 a 900; su Belgio da 170 a 171.50; su Francia da 180.25 a 121; su Londra da 102.50 a 102.80; su Nuova York da 22.80 a 23; su Svizzera da 424 a 437; su Atene da 40 a 45; su Berlino da 1.75 a 1.20; su Bucarest da 16.50 a 17.50; su Praga da 80.25 a 81; su Ungheria da 0.95 a 1.10; su Vienna da 0.0275 a 0.0350; su Zagabria da 26.20 a 26.60.

Nozze Morra-Bissattini

Nel pomeriggio di ieri, in Castello e stamane nella chiesa del Carmine, il capitano Eugenio Morra e la avvenente e colta signorina Giuseppina Bissattini, hanno suggellato il loro sogno di amore.

Padrini per lo sposo il signor Arrigo Giovanni Morra e il sig. Buri, per la sposa lo zio Giovanni Bissattini e il sig. E. Chiesa. Parecchi intimi ed amici delle due famiglie facevano lieto contorno alla coppia.

Funzionò da ufficiale dello Stato civile il sindaco gr. uff. Spezzotti che regalò agli sposi la penna d'oro e rivolse loro parole augurali.

Stamane in chiesa celebrò mons. Ermenegildo Querini e la sacra funzione fu accompagnata da musica sacra.

In casa della sposa ieri sera fu servita la cena, stamane un rinfresco.

Bellissimi e di valore i doni. Notiamo: lo sposo, splendidi orecchini di brillante; papà e mamma dello sposo, anello in brillenti; papà e mamma della sposa, anello in brillante e topazio; sig. Chiesa padrino della sposa, anello in brillante e rubino; Gina e Arrigo Morra anello in brillante e pietra; cav. Giuseppe Bissattini e signora, nonni della sposa, braccialetto oro massiccio; nonna della sposa portagioie argento brunito cesellato; Enrichetta e Giuseppe fratelli della sposa, servizio da caffè in argento; Lina Morra sorella dello sposo, borsetta pelle e oro; cav. uff. Giovanni Bissattini e signora zii della sposa, ricco servizio posate d'argento per 12 persone.

La ristrettezza dello spazio ci impedisce di enumerare gli altri moltissimi doni di amici e conoscenti degli sposi e delle rispettive famiglie. Numerosissime le ceste'le di fiori, tanto che una stanza di casa sembrava trasformata in olezzante serra. Telegrammi d'augurio e biglietti e lettere giunsero a profusione. Grazioso particolare: faceva parte del seguito agli sposi Pasqualino Tolmezzo, il piccolo arabo che il padre dello sposo, sig. Giovanni Morra, raccolse al tempo della guerra libica, quale appartenente all'ottavo alpini, sul suolo africano e lo allevò poi in casa propria come un suo figlio.

Stamane gli sposi sono partiti per la città dei fiori, accompagnati dagli auguri di parenti ed amici.

Alla coppia gentile, alle famiglie Morra e Bissattini, auguri e rallegramenti.

Per la Natività di Maria

Domani, festa della Natività di Maria, S. E. mons. Arcivescovo celebrerà pontificalmente alle grazie per solennizzare l'erezione a Basilica di quel Santuario.

In questa occasione verrà eseguita nuova musica composta dal maestro prof. don Pigani. Ieri sera, davanti ad una limitatissima accolta di pubblico, seguirono le prove: unanime fu il giudizio favorevole. Si tratta di musica veramente penetrante e che trasporta ad una soave malinconia meditativa.

Indennità operai in zona di guerra

L'Ufficio Militare di liquidazione salari in Ponte di Brenta (Padova) avverte che, non ostante sia scaduto improrogabilmente col 30 giugno u. s. il tempo utile per la presentazione delle domande di indennità, licenziamento, prigionia, bagaglio, mercedi ecc. da parte degli operai addetti a lavori militari in zona di guerra, tuttavia continuano ad affluire nuove numerose domande che, in omaggio alle disposizioni ed agli ordini tassativamente dati dal competente Ministero, non potranno più essere prese in considerazione e quindi rimarranno inevase presso l'Ufficio salari a disposizione degli interessati. Gli operai che hanno inviato in tempo utile le domande e che risulteranno avere diritto alle indennità reclamate, saranno soddisfatti, come al solito, a turno, per il tramite del Municipio o di Enti di lavoro.

Sulle traccie di una combriccola di falsari

Da qualche tempo la provincia era stata presa di mira da abilissimi spacciatori di moneta falsa, per lo più biglietti da lire cento della Banca d'Italia. A Cividale, durante i festeggiamenti di Agosto in danno del comitato ne furono consegnati una decina.

Nel domani stava per ripetersi il colpo, quando uno, forse l'unico degli spacciatori, fu arrestato.

Disse (è naturale), di avere egli pure ricevuto quelle banconote false, da sconosciuti. Ad Oleis durante la pesca di beneficenza, furono consegnate al comitato 1200 lire, tutte in biglietti da 100 della banca d'Italia, tanto bene imitate che il maresciallo dei carabinieri, al quale il fatto fu denunciato, non voleva credere ad una falsificazione: una perizia, invece, la confermò. Anche a Udine si notò in questi giorni una recrudescenza nella spendita di monete false, tanto che l'autorità di P. S. intensificò le indagini e provvide a delle vere retate di individui pregiudicati, di forestieri, di fannulloni.

Sembra che si siano avuti risultati veramente lusinghieri, ma.... in proposito l'autorità di P. S. li tiene esclusivamente per sè, non volendo rovinare l'esito di una operazione che promette di riuscire brillante. Sappiamo che nella osteria alle «Nuvole» fu fermato un forestiero, indosso al quale furono sequestrate ben quattro mila lire in biglietti da cento lire, falsi.

Pare che vi sieno complici in altre città e al riguardo le indagini sono intense e affidate a buoni «segugi».

Scenata di gelosia tra girovaghi

Certo Giuseppe Pin fu Giacomo di anni 23 da Monfalcone, era da parecchio tempo l'amante della merciaiuola Jolanda Martini di anni 15, di ignoti, e seco lei girava di paese in paese, sbarcando il lunario con il loro commercio.

Spesso però fra i due avvenivano delle scenate di gelosia, poichè il Martini non vedeva di buon occhio le troppe espansività che la Jolanda usava verso il tredicenne Orlando Scarparo da Este, il quale, esercitando la medesima «professione» degli altri due, da buon «collega», seguiva la coppia nei vari centri.

Verso le 11 di ieri il Pin, che era giunto nella nostra città per la festa della Madonna, venne a diverbio, in piazzale Cella, col supposto rivale, colpendolo con un bastone al capo. Il ragazzetto, che era caduto a terra tramortito, fu condotto d'urgenza all'Ospedale Civile dove fu giudicato guaribile (salvo complicazioni) in giorni 10, di una ferita al parietale sinistro.

Il carabiniere in borghese Elia Pittino, presente al «fattaccio» trasse in arresto il feritore.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Mutilati Sezione di Udine — In morte del rag. Alfonso de Siebert: prof. Enrico Bevilacqua 15.

Le gite dell'U. O. E. I.

Abbiamo annunciato che in occasione dell'inaugurazione del gagliardetto della Unione Operaia Escursionisti, Sezione di Udine, questa ha indetto due escursioni.

La partenza avverrà dalla nostra città alle ore 5.30 in ferrovia, e proseguirà in comme fino a Gemona, e poi a piedi fino a Sella Forador. Quivi i gitanti si divideranno in due gruppi: uno salirà sul Chiampon (m. 1716) ove giungerà alle ore 12, l'altro salirà sul Quarnan (m. 1372) arrivandovi alle ore 11.

Dopo la colazione al sacco sulle rispettive vette raggiunte, i due gruppi si riuniranno a Sella Forador per proseguire nella discesa e giungere a Gemona alle 16. Alle 17 seguirà nella spianata del Castello l'inaugurazione del gagliardetto sociale, quindi, alle 21.43 la partenza in treno per Udine.

La gita è facile. Tanto dalla cima del Chiampon che da quella del Quarnan si gode una vista meravigliosa. Sono raccomandabili scarpe chiodate.

Possono partecipare anche i non soci e le iscrizione si ricevono presso la sede sociale via Zanon n. 1 (caffè Fagiano) dalle ore 20 alle 23.

Contravvenzione in materia d'alloggi

Il Commissario per gli alloggi ha elevato contravvenzione e denunciato alle Autorità giudiziarie il proprietario Francesco Marchiol, per avere fatto occupare una abitazione senza la prescritta autorizzazione di cui all'art. 6 del R. Decreto legge 16 gennaio 1921 n. 13.

Il Commissario inoltre avverte anche una volta i proprietari di case e gli inquilini, che solo a lui spetta di assegnare le case, gli appartamenti e le stanze destinate ad affitto o subaffitto che si trovano disponibili, a persone od a famiglie che hanno bisogno di alloggio, tenendo conto del rispettivo stato sociale ed economico: diversamente, dovranno incorrere nelle penalità di legge.

Il mercato bovino-equino di oggi

Il mercato del primo giovedì oggi è affollato. Molte offerte, senza eccessive compere.

Si sono registrati fino alle 11: 250 vacche e 140 vitelli sul mercato bovino. Le vendite sommano ad una trentina da lire 800 a 3100 per le vacche; buoi ne entrarono due soli.

Sul mercato equino si sono verificati nuovi ribassi. Le presenze si aggirano sui 250 cavalli. Non molte vendite; prezzi sulle mille lire per capo. Il mercato alle undici — ora in cui scriviamo — è in pieno svolgimento.

Quadretti di vita cittadina

Tutto è relativo e sopratutto la felicità: uno è felice con cento lire, e un altro è infelice con 100 mila. Uno è felice se può avere sotto gli occhi un buon piatto di minestra, mentre il ricercato pesce persico, il più ricercato di tutti, non basta a far contento un altro palato. Questa relatività l'ho constatata ieri, nei suoi estremi. A mezzodì, passando davanti ad una trattoria del centro. Tavoli preparati, bottiglie bianche, bottiglie nere, bottiglie verdi, piatti appetitosi fumanti e commensali paffuti e sorridenti. Mi sovvenni allora, per curiosa associazione di idee, di uno svariato numero di luoghi ove si mangia. Nella ridda si confusero gli ambienti incerti delle trattorie le tavole nude delle osterie, il tovagliolo disteso sul greto del torrente Torre sotto un ponte in riparazione, sotto un gelso in campagna, la sala della trattoria comunale, il ciclista che trangugia lo zabaglione, la lussuosa tavola del Cova, il vagone-restaurant del lusso e... la distribuzione della minestra ai frati, in via Ronchi.

Curiosa e bizzarra, questa scorazzata del pensiero: eppure è così. Una fuggevole, intensificazione dell'immaginazione. E, strano, la mente riposò sul luogo più umile, più ignoto, più insolito anche. Forse il pensiero fu trattenuto dall'innata filosofia che abbiamo e che fa risaltare i contrapposti: dalla sala piena di commensali paffuti e sorridenti, al porticato del convento tranquillo e pacifico, sulla piazzetta solitaria, erbosa che gli sta di fronte.

Volli andare là. Vidi tante cose che mi fecero pensare e me ne ritornai rattristato.

***

Là, si radunano ogni giorno i paria della società, i relitti del convivere, i disgraziati che continuano una vita forzatamente inoperosa, senza scopo, puramente vegetativa talvolta loro malgrado. Gente che non ha pensieri e che non vuole averli; che accetta la pioggia e il bel tempo così come viene; che non si commuove alle sciagure proprie nè alle altrui; che scompare senza rumore e senza pianti. E' un doloroso fardello dell'Umanità, creato dalle disgrazie o dal vizio. Eppure sono creature simili al miliardario d'America, o al semplice milionario italiano, simili ai principi della terra ed ai principi della chiesa!

Qualche pietoso pensa anche a questi reietti, a questi incapaci di sfamarsi. A Udine ci pensano i frati Francescani del convento di via Ronchi 16,. Votati per la legge di loro fondazione, alla miseria, quei fraticelli pensano ai miseri, anche se per avventura sono moralmente miserabili, e compiono un'opera di carità.

Lenti, curvi, pazienti, i francescani vanno di paese in paese, di casa in casa, raccogliendo ciò che nessuno nega: un po' di pane, un po' di grano, un po' di verdura o di legna. Se ne tornano a sera nel convento e pel dimane i miserabili hanno pronta la minestra. Un'usanza antichissima vuole così e non fu interrotta neanche durante la guerra e neanche durante l'invasione. I poveri si raggruppano dinanzi all'ingresso del convento ospitale già prima delle undici, pur sapendo che la distribuzione si fa alle 11.30 precise. E' una clientela calma, buona, silenziosa e rispettosa, questa ch'è nel suo complesso, fedele ai frati, tanto fedele, che molti si presentano ogni giorno da anni, annorum e non cessano se non quando la morte li ferma...

Quadretti

L'ingresso: s'allunga poi un sottoportico, di quelli caratteristici nei conventi, che girano intorno chiudendo in quadrato un orto, o giardino. In principio del sottoportico si apre una porta comunicante in una stanza buia.

Povertà anche in questo luogo di raccolta: una tavola con diverse «scodelle», una panca, una caldaia grande in cui un brav'uomo va rimestando il minestrone ai poveri, proprio come il frate nella «Forza del Destino». Le pareti sono adorne di due grandi quadri ad olio, vecchi e anneriti, rappresentanti scene sacre.

I poveri siedono su sgabelli o sulle panchine di pietra, sotto gli archi del corridoio. C'è molta pace e un mistico senso di riposo e di carità.

***

Il campanello si agita e squilla: la porta pesante si scosta per lasciar passare un uomo di età verde. Gli stenti lo hanno stecchito e gli hanno dipinto il viso di giallo. Baffi neri folti e incolti; barba.... di un mese e mezzo o due. Egli si presenta zoppicante, e senza dir parola, guarda alzando gli occhi, chè il capo è pesante. Allunga le mani e con ambe afferra la scodella che offre la minestra fumante; soltanto ora mormora qualche parola: forse un «grazie» e si ritira sotto il porticato.

Dopo due minuti ritorna e porge la scodella vuota. Ha ripreso coraggio. Si indugia un po' borbottando, come a giustificare il contegno di prima:

— O vevi fan; o eri cun chè di ir....

Il brav'uomo trova per questo derelitto un'altro po' di minestra, dal fondo della caldaia.

***

12.30. E' un cliente che ha fretta, perchè giunge in ritardo. Sorride questo. E' un abituale del luogo di carità. I suoi compagni hanno già consumato la minestra, unico piatto del loro pasto meridiano. Talvolta la seconda portata è... un'altra ciotola di minestra.

Spiega il ritardo:

— O mi soi indurmidit in t'al zardin e 'o mi soi sveàt dome cumò!

Afferra la scodella e va lieto a mangiare.

Beata vita; momento invidiabile!

Quello lì non si scambierebbe con qualche commerciante che mangia il risbito con le quaglie, e pensa alle scadenze!

***

Entra un giovane vestito decentemente. Come mai? E' venuto a Udine da un paese dell'alto Friuli perchè lassù, a casa non ce n'è per tutti. Le avversità hanno flagellata la sua famiglia.

Spera trovare un qualsiasi impiego a Udine. Non per comprar calze di seta o camicette velate o racimolar denari per andare al ballo: per vi-ve-re. «Par vivi». Non ha trovato impiego. Intanto è costretto al pranzo dei miserabili.

Povero giovane! Egli sorrideva, sorrideva con infinita tristezza, cercendo vincere col pietoso sorriso, il nodo di pianto che gli sale alla gola.

***

L'ultimo frequentatore è uscito: — Sia lodato il Signore, — mormora.

Era l'ultimo di una trentina, che tanti sono i clienti soliti di ogni giorno.

Sono uscito anch'io. Pensavo ai visi veduti nel quieto dispensario. I miei ricordi li trivarono sparsi qua e là. In piazza Vittorio Emanuele, seduti sulla banchina che corre davanti alla loggia; alla stazione a divertirsi vedendo il movimento dei viaggiatori portando una valigia per combinazione; a dormire sulla riva del Castello; a zonzo.

I più intelligenti, dopo aver mangiato la minestra nel convento ospitale, spesso li potete vedere verso le 13, alla porta di casa vostra, in cerca di «completare» il pranzo, con quel che vi capita di dar loro.

Un tozzo di pane, un po' di minestra più saporita, un avanzo di carne o un po' di contorno, son cose gratissime.

Presso il banco di un rivenditore di agurie c'è sempre qualche cosa e anche la frutta non manca.

Il pranzo, nei suoi estremi principali; nulla ha da invidiare all'onesto borghese: minestra, piatto (magari un pezzo di pane) frutta e... e c'è anche la siesta con la fumatina!

Un mozzicone, a terra, non è difficile di trovare.

Il miserabile lo raccatta e va diffilato in giardino a fumarlo beatamente.

Ciouttini

TEATRO SOCIALE

Il successo dei fantocci di Yambo

Il Teatro dei Fantocci lirici di Jambo, nato a Firenze qualche anno fa, per merito di quel geniale artista che è Enrico Novelli, venne a farsi conoscere anche a Udine. Ne gioiranno i bambini.

Quali spettacoli migliori per loro, di quelli che questo specialissimo teatro offre? Non sono le solite marionette. Quanta arte, quanta eleganza, quale grazia in queste! E poi, c'è anche la musica. Queste marionette cantano, anche: non cantano loro, si capisce, ma è proprio come se cantassero loro; tant'è la precisione dei movimenti che le anima e così accurato è lo studio della voce negli invisibili interpreti umani. La orchestrina pure ha la riduzione conveniente e le finezze tenui che l'insieme richiede.

Ieri sera, di bambini ce n'erano pochi al «Sociale»; ma la vivace e rumorosa gaiezza di quei pochi assicura che in seguito avremo pienoni. Coi bambini, andranno anche i papà e le mamme; e si divertiranno anche loro.

«La Geisha», la graziosa operetta di Sidney Jones, ha avuto ieri sera, rilievi squisiti. I delicati disegni sentimentali, le carezzevoli danze e i ricami ritmici e armonici rifulsero nella loro essenza creatrice penetrata di purezza e di ingenuità.

Una parola di elogio sincero va dunque tributata all'egregio Collega Novelli, ideatore e organizzatore di questo Teatro; ed a lui va anche attribuito tutto il magnifico lavoro scenografico e coreografico.

I movimenti delle luci e delle scene è opera assai pregievole del direttore tenico G. Santoro.

Gli apprezzabili interpreti vocali non si possono lodare personalmente, poichè ebbero la modestia di non far segnare i propri nomi sul cartellone.

Lo spettacolo si chiuse con alcuni interessanti numeri di varietà: una meraviglia della meccanica e dell'arte. Il pubblico assai numeroso, applaudì calorosamente durante l'intera serata.

Oggi seconda rappresentazione con la «Duchessa del Bal Tabarin» e nuovi, interessanti numeri di varietà.

C. Gr.

Cronaca Sportiva

Per la Sezione Calcio dell'A. S. U.

Il cartellone sportivo quest'anno è ricco di novità: la squadra dell'Associazione Sportiva Udinese scenderà in lotta nella prima Divisione del Campionato Italiano di calcio, che s'inizierà l'8 ottobre p. v., assieme a forti squadre. Il «Genoa», il «Bologna», il «Modena», la «Juventus» di Torino, il «Legnano», il «Milan», il «Derthona», il «Cremonese», la «Rivarolese» e un «undici» ancora da destinarsi, appartengono al Girone nel quale è incluso il «team» concittadino.

Come ognun vede, la lotta sarà dura e i nostri giuocatori dovranno sostenere ardue prove. Ad essi però non manca la buona volontà, l'entusiasmo, e, se la cittadinanza vorrà sorreggerli, possiamo star sicuri che il buon nome sportivo di Udine sarà degnamente salvaguardato.

Siamo certi che tutti gli amatori del giuoco del calcio si stringeranno intorno ai baldi «bianconeri», ma è necessario, assolutamente necessario che la loro cooperazione non si limiti a coefficente morale.

Molti plaudono ai progressi della nostra squadra, ma non sanno, o non si preoccupano di sapere, forse, che il bilancio 1921-1922 della Sezione Calcio dell'A. S. U. si è chiuso con un deficit non indifferente causa le ingenti spese incontrate nel corso del campionato. Spese queste che si rinnoveranno ora in proporzioni ben maggiori, sia per le forti tasse federali, sia per i viaggi costosissimi (Torino-Udine per esempio) da rifondersi alle Società ospitate, e che gli introiti del nostro campo sportivo possono coprire soltanto in piccola parte. Sono migliaia di lire che bisogna fare il possibile non abbiano a pesare gravosamente sul già non roseo bilancio della Sezione Calcio.

L'Associazione Sportiva, dal canto suo, non ha mai mancato di studiare e di porre a termine ogni mezzo per sopperire ai più urgenti bisogni.

Abbiamo ammirato, primo fra tutti, il benemerito presidente co. Alessandro del Torso, il quale, con la sua Mostra d'Arte personale a beneficio dell'A. S. U., ha dato a suo tempo un bell'esempio e un buon contributo finanziario e ha ora aperto la lista dei generosi con una cospicua somma.

Ma non basta lodare il bel gesto; chi può, contribuisca, magari modestamente, nella misura dei suoi mezzi, a dare alimento alla sottoscrizione già iniziata da alcune egregie persone a vantaggio della Sezione Calcio. «A buon intenditor poche parole!»: tutti coloro che «sentono» sportivamente, hanno il «dovere» di segnare il loro nome nel libro d'oro dei benefattori.

E non soltanto agli sportivi ererci e prepari rivolgiamo questo appello: anche le persone abbienti che non vivono nel campo delle sport, ma ammirano i progressi della nostra squadra, concedano il loro appoggio generoso, affinchè il nome di Udine risuoni ancora con onore nelle competizioni calcistiche d'Italia.

***

I sottoscrittori, all'atto della firma, versano il 40 per cento della somma sottoscritta, impegnandosi di versare il rimanente se si sarà verificato il deficit previsto. Ecco il primo elenco: co. A. del Torso lire 1000, Dal Dan prof. A., 250, Dal Dan per L. 250, dott. M. Dal Dan 250, Augusto Degani 250, Bulfon Biagio 100.

Il cav. uff. G. Bisattini, cassiere dell'A. S. U. ha versato — per una volta tanto — lire 480.

A. C. Padova-A. S. Udinese

Tre giorni ancora ci separano dall'annunciato incontro calcistico fra l'A. C. Padova e l'A. S. U. Gli allenamenti feriali proseguono con ogni cura sotto la guida dell'infaticabile ing. Righetti.

Oggi 7 corr., alle ore 18, si svolgerà al Campo di via Mentana un'importante prova di allenamento per la formazione della squadra che dovrà giuocare domenica 10 settembre, prova alla quale sono pregati a non mancare tutti indistintamente i giocatori di ogni squadra.

Diamo portanto la formazione probabile del team allenatore: Bon, Molinaris, Agosti, Comini, Rossi, Palmano, Luzzi III, Galanti, Miconi, Barbetti, Burra.

Visita ladresca

L'altra sera mediante forzatura di una porta secondaria di ingresso, ignoti mariuoli entrarono nei locali del sig. Pietro Miconi, in via Lumignacco 53, rubando alcuni fiaschi di chianti, una bicicletta del valore di oltre 700 lire, quattro paia di scarpe, e una decina di fiaschi di aceto.

Un furto fuori delle porte

Questa notte ignoti ladri, in casa di Maria Menazzi abitante in via Luminacco n. 53, rubarono quattro paia di scarpe, 25 fiaschi di vino e 10 fiaschi di aceto. Dei ladri non si hanno traccie.

Addio, mia bella addio...

Ieri fu la volta del sig. Antonio Cenghele: la sua bella bicicletta, lasciata momentaneamente incustodita in via della Posta, prese il volo...

Gente sconosciuta

Anche questa notte il pattuglione degli agenti e le guardie regie hanno operato alcuni fermi di persone che non seppero ben giustificare la loro presenza in città.

A proposito di forestieri la Questura richiama gli albergatori e gli affittacamere sull'obbligo di denunziare alla P. S. giornalmente le generalità di chi alloggia presso di loro.

Prossima sessione all'assise

Una nuova sessione della Corte d'Assise si svolgerà nel prossimo ottobre. Non è stato ancora fissato il ruolo delle cause.

La «Patria del Friuli» si vende in Grado al Negozio Emilio Vukulat, Corso Vittorio Emanuele, 8.

Il disastro dell'esercito greco appare sempre più grave

Le notizie dell'Asia Minore mostrano la situazione dell'esercito greco di ora in ora più grave.

Si conferma la caduta di Brussa e di Alascoir. La battaglia intorno a Brussa è stata terribile: quasi tutti i combattimenti furon condotti ad arma bianca. I greci hanno subito perdite ingenti. La sconfitta nel settore di Alascoir si accentua. Le colonne turche sono già arrivate nei pressi della città di Ederisk, dove minacciano la ritirata delle divisioni greche della zona di Disaklj. Circa centomila greci sono in fuga, inseguiti dalla cavalleria turca e molestati dagli aeroplani. L'avanzata turca, dall'inizio delle operazioni, raggiunge i 200 chilometri ed è una delle più rapide che la storia della guerra registri. Una forte colonna turca si troverebbe a soli venti chilometri dalla linea che segnava le retrovie greche.

Ma non devono marciare adagio, nemmeno i greci, s'è vero quanto telegrafa da Costantinopoli al «Times» di Londra i suo corrispondente, che i combattimenti sono momentaneamente cessati avendo il grosso dell'esercito perduto ogni contatto con le forze avversarie.

Il nuovo comandante in capo sarebbe stato fatto prigioniero?

LONDRA, 6. — I giornali hanno da Costantinopoli: Le ultime notizie da fonte autorizzata riferiscono che le forze Kemaliste hanno occupato Mazzoli, Aldin e Toma. Un generale comandante di corpo d'armata, due generali e quattro colonnelli greci sono stati fatti prigionieri nei dintorni di Puschiak, il due settembre, verso sera. I turchi hanno inoltre catturato grande numero di prigionieri, di cui 400 ufficiali dei vari gradi e 10.000 soldati. Il generale Mustafà Kemal dimostra una grande cortesia verso i generali greci e li autorizza a corrispondere con le loro famiglie.

La Sublime Porta ha diretto alle potenze, una protesta contro le atrocità commesse dai greci durante la ritirata dalle regioni occupate.

PARIGI, 7. — I giornali hanno da Costantinopoli: Corre voce che il nuovo comandante in capo dell'esercito greco, generale Tricupis sarebbe stato fatto prigioniero dalle truppe kemaliste.

Trattative immediate per l'armistizio

Preoccupazioni inglesi

LONDRA, 7. — I giornali ritengono che saranno presi accordi perchè entro due o tre giorni i plenipotenziari greci e turchi possano incontrarsi nella zona a sud di Ismidt. In questa riunione si tratterà la cessazione delle ostilità.

La «Westminster Gazette» scrive che nei circoli bene informati di Londra si ha l'impressione che il disastro dell'esercito greco in Asia Minore sia molto grave. — Il «Times» dice che il governo britannico segue molto attentamente le discussioni impegnate fra gli alti commissari alleati a Costantinopoli, e che si ha ragione di ritenere che la situazione in Asia Minore sarà discussa nel suo complesso ancora oggi, in una seduta plenaria del gabinetto.

— La «Morning Post» esaminando la situazione in Asia Minore, si domanda se le potenze dell'intesa sbarreranno, la strada alle truppe kemaliste nel caso che esse intendessero marciare su Costantinopoli. Il giornale insiste più che mai nella necessità per gli alleati di presentare un fronte unico. La «Morning Post» rimprovera a Lloyd George di avere, con la sua politica, creato nel prossimo Oriente una situazione tanto critica.

LONDRA, 7. — L'«Agenzia Reuter» pubblica che Lloyd George attenderà probabilmente una comunicazione di Lord Balfour, attualmente a Ginevra, prima di decidere definitivamente se interverrà o meno all'assemblea delle nazioni. Però dati i diversi gravi problemi che assorbono attualmente l'attenzione del Governo britannico, è dubbio che Lloyd George possa assentarsi dal paese in questo momento. Egli è atteso domani a Londra. Probabilmente convocherà subito una riunione di gabinetto per discutere la grave situazione creata dalla disfatta dei greci in Asia Minore. Sarà pure discussa la risposta del governo britannico alla nota di Poincarè relativa ai debiti interalleati.

Quel che Atene fa sapere

ATENE, 7. — Un comunicato sulla situazione militare in data del 3 settembre dice: Le nostre truppe del fronte sud continuano a ripiegare e sono state condotte su una linea ad est di Philadelphia (Alascehr). Sul fronte nord un attacco nemico è stato respinto.

I giornali recano che il nuovo comandante in capo dell'esercito greco, Tricupis, ha inviato al governo un rapporto sulla situazione generale dell'esercito.

Il ministro della guerra col nuovo capo di Stato maggiore ed ufficiali superiori, sono partiti per Smyrne per esaminare la situazione. Al loro ritorno saranno presi provvedimenti necessari.

Soldato italiano assassinato in Atene

Il Governo riceve da Atene questa versione ufficiale sopra un fatto grave colà avvenuto:

ROMA, 6. — Alle ore 10 di ieri (5) due soldati italiani in uniforme, ma però senz'armi, sbarcarono dal piroscafo «Africa» proveniente da Costantinopoli e diretto a Brindisi. Essi, approfittando della sosta del piroscafo, erano scesi a terra per visitare la capitale della Grecia, in questo loro viaggio di rimpatrio.

Entrati in un negozio, — chi dice in una osteria, per rifocillarsi — furono aggrediti da taluni borghesi greci. Uno dei soldati rimase ucciso con una rivoltellata alle spalle e diverse pugnalate all'addome; l'altro, ferito di bastonate al capo. Questo ultimo fu accompagnato di nuovo a bordo e potè continuare il viaggio.

Immediatamente, il console prima e poi il nostro ministro ad Atene, hanno rivolto una protesta al governo greco.

L'«Epoca» dice che il presidente dei ministri greci si è recato dal nostro rappresentante in Atene e gli ha espresso il massimo rincrescimento del governo ellenico per l'increscioso incidente, ed ha dato assicurazione che i colpevoli saranno puniti e che alla famiglia della vittima saranno date le dovute riparazioni.

Lento e faticoso lavoro della Società delle Nazioni

GINEVRA, 7. — Nella seduta antimeridiana di ieri della Società delle Nazioni, sono stati eletti: vice-presidente Balfour (Inghilterra), Hannotaux (Francia), Gomez (Portogallo), Branting (Svezzera), Degimeno (Spagna) e Nincic (Serbia).

L'assemblea ha ripreso la discussione generale del rapporto sull'opera del Consiglio. Il delegato bulgaro Radeff ha espresso la riconoscenza della Bulgaria alla Società delle Nazioni, la quale col suo intervento, ha tutelato i diritti delle minoranze. Ha preso poi la parola, molto applaudito, sir Robert Cecil, il quale ha illustrato l'opera della Società e i successi da essa riportati, constatando che le riunioni di Genova e dell'Aia sono fallite, si è rammaricato che la Società delle Nazioni non sia intervenuta energicamente al momento della fame in Russia, ciò che avrebbe forse potuto condurre alla ripresa delle relazioni con la Russia. Ha deplorato pure che la Società non sia stata interpellata sulla questione greco-turca. Ha sostenuto che per l'avvenire la Società deve esercitare un'attività più grande ed effettiva della società, la quale non deve soltanto accontentarsi di decidere questioni secondarie, ma di realizzare le aspirazioni tracciate dal patto col quale è stata fondata.

La Commissione seconda ha nominato il senatore Maggiorino Ferraris relatore per l'opera svolta quest'anno dalla Società.

Il problema austriaco

Nel pomeriggio il cancelliere austriaco dott. Seipel ha perorato dinanzi al Consiglio la causa dell'Austria. I crediti che questa chiede (egli disse) sarebbero destinati: 1. ad arrestare lo sfacelo del sistema monetario; 2. a permettere che l'Austria esista durante il periodo di transizione, finchè le misure di risanamento non diventino praticamente efficaci; 3. a permettere allo stato austriaco di licenziare alcuni funzionari ed a rendere produttive le imprese mediante i fondi necessari; 4. utilizzare le risorse agricole, industriali e idroelettriche del paese. L'Austria (soggiunse il cancelliere) è disposta ad accettare il controllo, che gli altri Stati esigono per accordare questi crediti; ma purchè tale controllo non attenti alla sovranità dello Stato austriaco e sempreche siano contemporaneamente accordati crediti sufficienti.

Interessanti dichiarazioni di Seipel dopo la seduta

Il cancelliere austriaco dott. Seipel, parlando dopo la seduta con alcuni giornalisti, ha dichiarato di avere fiducia che fra due o tre settimane sarà raggiunta una soluzione soddisfacente del problema austriaco, specialmente per l'opera della Società delle Nazioni. Su domanda di un giornalista, il dott. Seipel ha risposto che crede sufficiente oggi una somma di quindici milioni di sterline per il risanamento delle finanze austriache. Ha soggiunto che i progetti discussi a Verona sono soltanto sussidiari e saranno eseguiti soltanto qualora la Società delle Nazioni non riesca a risolvere il problema. La Czecoslovacchia è intervenuta nel Consiglio perchè interessata alla questione, avendo fatto prestiti all'Austria. Su domanda di un giornalista italiano, il dott. Seipel ha risposto non riguardagli affatto che la piccola intesa abbia tentato di escludere l'Italia da qualsiasi progetto di sistemazione dell'Austria.

Una seduta privata

GINEVRA, 7. — Il Consiglio della Società delle Nazioni si è riunito immediatamente dopo le dichiarazioni del cancelliere Seipel, in seduta privata. Il marchese Imperiali, prendendo per primo la parola, ha esaminato il problema austriaco sotto varî aspetti: internazionale, interno e finanziario, constatando non esservi fin da ora alcuna divergenza sul punto fondamentale del problema, cioè sul rispetto scrupoloso dell'integrità ed indipendenza dell'Austria, sulla base dei trattati in vigore. Ha inoltre insistito sulla importanza di raggiungere al più presto possibile la migliore soluzione nell'interesse comune chè quello di aiutare l'Austria, lasciando al Consiglio della Società delle Nazioni di stabilire la procedura relativa. Questo Consiglio ha deciso la formazione di un sottocomitato, composto dei rappresentanti dell'Italia, dell'Inghilterra, della Francia, nonchè dei rappresentanti dell'Austria e della Cecoslovacchia. Questo sottocomitato si riunirà domani, venerdì.

Conflitti tra francesi e tedeschi a Danzica

PARIGI, 6. — Un conflitto sarebbe avvenuto a Danzica fra marinai francesi e maestranze tedesche. I marinai francesi sarebbero stati attaccati da un migliaio di manifestanti tedeschi, armati di bastone. I francesi, essendo in minor numero, furono malamente conciati. La lotta durò diverse ore ed un certo numero di poliziotti, che avevano avvertito i francesi del pericolo che li minacciava, furono oggetto anch'essi da parte dei tedeschi, di sopraffazioni...

Le ossa dei caduti in Libia nel 1915

TRIPOLI, 6. — Il colonnello Graziani, comandante la zona occidentale del Gebel, comunica di avere solennemente tumulate le ossa dei caduti durante il ripiegamento del 1915, ritrovate sparse negli uadi Gebeli. Il «Corriere di Tripoli», comunicando la notizia, apre una pubblica sottoscrizione in colonia e in Italia, allo scopo di erigere un ricordo alla sacra memoria dei martiri della Tripolitania.

L'Austria senza giornali vive in più... perfetta tranquillità

VIENNA, 7. — Il «Correspondenz Bureau» pubblica che, in seguito alla mancanza dei giornali, provocata dallo sciopero dei tipografi, si dichiara che a Vienna e in tutta l'Austria regna la calma più completa e che l'ordine non è in nessuna località nè turbato nè minacciato.

Si uccide presso il cadavere del marito

PARIGI, 6. — Fu annunciata ieri la morte di Marcel Sembat, uno dei capi del socialismo francese. Sua moglie, valente pittrice, presa dal dolore, non ha voluto ricevere le visite dei conoscenti ed è rimasta sola presso il cadavere. Alle 11 se ne distaccò per scrivere una lettera, dopo di che, verso la mezzanotte si è sparata un colpo di rivoltella alla bocca, rimanendo morta all'istante. Aveva 55 anni.

Notizie in breve

— Ieri il presidente del Consiglio, on. Facta, si è recato a Bardonecchia per fare una visita da tempo promessa, all'on. Giolitti. I due uomini di Stato si sono intrattenuti in lungo ed affettuoso colloquio.

— Il principe Aymone duca di Spoleto, accompagnato dal senatore Silvio Crespi, presidente dell'Automobile-Club e dal co. Masetti, visitò ieri il circuito di Monza, dove assistette alla partenza e s'interessò ad alcune prove. Il giovane principe ha fatto un giro di pista a bordo della Fiat di Nazzaro: ed ha voluto trovarsi in pista su di una motocicletta, compiendo tre giri alla notevole velocità di circa cento chilometri all'ora.

— L'on. Angelo Mauri, che dal Congresso della «Nicolò Tommaseo» era stato acclamato presidente della Società stessa, ha declinato l'incarico.

— Devastati per rappresaglia, in seguito ad un agguato teso ad alcuni fascisti, furono i circoli comunisti di Arnate, Verghera e Samarate, paesi del Gallaratese. Continuano a giungere in quella regione rinforzi di truppe da Milano e da Monza.

— A Siracusa, dopo un incidente fra alcuni socialisti ed un fascista, i compagni di questo, sconosciuto il fatto, armatisi invasero la Camera del lavoro, bruciandola completamente. In seguito ad uno scambio di revolverate, vi furono numerosi feriti.

— Dei socialisti, che il governo dei soviet russi fece a suo tempo arrestare e che il tribunale sovietista di Mosca condannò a morte, uno, il Timofeiew che era fra le personalità più conosciute del mondo rivoluzionario russo, si è impiccato. Pare che gli altri abbiano iniziato lo sciopero della fame.

L'ARTE MUTA

CINEMA EDEN

Ieri sera, davanti a folto pubblico, ha trionfato «Jack Re di Poliziotti».

Questa sera si ripete per l'ultima volta. Venerdì solamente, altro interessantissimo programma: IL 13.o COMMENSALE, capolavoro drammatico in quattro atti, sublime interpretazione della celebre Lola Visconti Brignone.

Sabato la diva dello schermo, Hesperia, si produrrà nel film meraviglioso: *L'altro pericolo*, di Maurizio Donnaj.

CINEMA MODERNO

Continuano sempre con maggior successo le proiezioni della colossale film americana d'avventure: *L'eroica Principessa Draga*, ovvero *I misteri della Rivoluzione Russa*.

L'affluenza enorme del pubblico in questi giorni è indice dell'interesse che desta questa eccezionale film. Oggi si proietta il 5.o episodio, dal titolo: *Nell'immensità del deserto: il dovere.*

Per venerdì si preannuncia un nuovo capolavoro e sabato avremo il sesto episodio e fine della film: *Draga*.

Molti credono — e fra essi, taluni corrispondenti — che i giornali possano pubblicare gratis annunci di apertura di negozi, officine, esercizi, ecc. No. Queste sono belle e buone «réclames» e devono essere mandate all'Unione Pubblicità Italiana, — Via Manin n. 8, — senza il cui tramite, in base a contratti, non possono essere inserite.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle del relativo importo.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Domande d'impiego

RAGIONIERE dispone ore libere per piccole amministrazioni, sistemazione di scritture con miti pretese. Scrivere Cassetta 1826. Unione Pubblicità. Udine.

RAGIONIERE pratici assumono qualsiasi lavoro contabile. Inviare offerte Cassetta n. 1835. Unione Pubblicità. Udine.

TRENTENNE pratico contabilità corrispondenza, ottime referenze, di sposto prestare servizio saltuario trisettimanale, oppure poche ore giornaliere, occuperebbesi, miti pretese. Scrivere Cassetta 1851 Unione Pubblicità. Udine.

Offerte d'impiego

IMPORTANTE ditta cittadina cerca abile cassiera inutile offrirsi senza serie referenze. Inviare offerte scritte Unione Pubblicità cassetta n. 1816. Udine.

LAVORO facile a tutti, guadagno sicuro oltre 3000 mensili. Offresi: L'«Economica». Napoli.

Fitti

IMPIEGATI stabili cercano due camere decorosamente ammobigliate con pensione. Scrivere: Pellis Banca Commerciale Italiana. Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 7.45 — dir. 11.41 — lusso 14.10 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.05 — Per Grado: 6.05 — 8.55 — 11.30 — 18.05.

I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.

Per TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì a venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 7.15 — 9.35 — diretto 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Per S. DANIELE: 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.40 (solo nei giorni festivi); — 9.10 — 13.6 — 18.23.

Da Caporetto per Cividale: 5 — 10.28 — 15.35 — 16.59 (solo nei giorni festivi).

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7 — acc. 9.13 — acc. 13.45 — dir. 15.32 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7 e 13.45 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.35 — 14.55 — 19.29 — 22.10.

Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.50 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.35 è sospesa la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 — 7.22 — acc. 9.10 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19.6. — acc. 23.20.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Da S. DANIELE: 8.20 — 13.25 — 16.55 — 19.55.

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.

A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.

Da PORDENONE per CORDENONS 8 — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano, Latisana.

Parten da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassons ore 12.55 — Arriv a Udine ore 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmassons.

Linea automobilistica Tricesimo-Tarcento-Vedronza

Tricesimo Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tarcento-Vedronza: 6.30 — 14.

Vedronza-Tarcento: 7.10 — 17.